

MARINA ETTORRI

www.facebook.com/marinaettorri/
www.instagram.com/marinaet_contemporary_Jewels/
marina.ettori@gmail.com



Resilienza

collana | modulo foglia 6,5 x 4,5 cm | porcellana | argento | Microscultura a cera persa
costruzione a banco

“Resilienza” è un termine derivato dalla scienza che indica la proprietà di alcuni materiali di conservare la propria struttura o di riacquistare la forma originaria dopo essere stati sottoposti a schiacciamento o deformazione. In psicologia connota la capacità delle persone di far fronte agli eventi stressanti o traumatici e di riorganizzare in maniera positiva la propria vita dinanzi alle difficoltà. Sono persone resilienti quelle che, immerse in circostanze avverse, riescono, nonostante tutto e talvolta contro ogni previsione, a fronteggiare efficacemente le contrarietà, a dare nuovo slancio alla propria esistenza e persino a raggiungere mete importanti. Applicato ad un'intera comunità ovvero alla società, anziché a un singolo individuo, il concetto di resilienza si sta affermando nell'analisi dei contesti sociali successivi a gravi catastrofi naturali o dovute all'azione dell'uomo quali, ad esempio, attentati terroristici, rivoluzioni o guerre. Vi sono processi economici e sociali che, in conseguenza del trauma costituito da una catastrofe, cessano di svilupparsi restando in una continua instabilità e, alle volte, addirittura collassano, estinguendosi. In altri casi, al contrario, sopravvivono e, anzi, proprio in conseguenza del trauma, trovano la forza e le risorse per una nuova fase di crescita e di affermazione. Pertanto, la resilienza è anche un concetto sociologico oltre che psicologico. In questo caso la resilienza si riferisce alla mia città natale, Roma, alla sua comunità ed al suo patrimonio, e vuole rappresentare la capacità di sopravvivere e di adattarsi agli stress cronici e agli shock esterni determinati dai cambiamenti climatici, culturali e socio-economici che si susseguono nel tempo. La collana è formata da quattro moduli ognuno dei quali rappresenta una fase del processo: trauma, ferita, vuoto e rinascita. Quest'ultima è rappresentata da una farfalla, simbolo di trasformazione e nuova vita. “Vi sono tempi in cui nessuno si sente tranquillo; tempi che ricordano i movimenti inquieti del bruco che cerca un luogo dove incrisalidarsi. Ciò che esso

cercava in realtà, ciò che lo trascinava nel suo moto inquieto non era precisamente un luogo: era la farfalla. Ogni involuzione è contemporaneamente un'evoluzione. Il filo in cui il bruco si avvolge è lo stesso che libererà la farfalla...”
(Ernst Jünger , p. 37)

Biografia

Marina Ettorri, designer di gioielli contemporanei in ceramica e metalli preziosi, nasce a Roma e realizza gioielli artigianali fin da quando è bambina. Si laurea in economia e commercio e intraprende la carriera di consulente per lo sviluppo di progetti comunitari che interrompe quando nasce sua figlia, nel 2007, per dedicarsi completamente alla pratica artistica del gioiello. Appassionata di design nelle sue rappresentazioni pratiche e oggettuali collabora con un'artista ceramista belga nell'elaborazione di bijoux in ceramica e partecipa a numerose mostre su Roma e provincia. In questo periodo apprende le prime tecniche della lavorazione della ceramica che poi approfondirà presso un maestro ceramista italiano. Contemporaneamente frequenta corsi di microcultura a cera persa e design del gioiello presso OTP di Roma che le permettono di esplorare nuove frontiere espressive. Nel 2017 partecipa con OTP alla mostra “Sensi e Bijoux” per AltaRoma.